

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Dopo la svolta storica nell'attività di Lanza del Vasto nel corso del 2018, con l'acquisizione della RSA "Sestri Ponente", che ci ha reso titolari della più grande struttura genovese di riabilitazione socio sanitaria per anziani, il 2019 è stato un anno di consolidamento e di ulteriori investimenti, come dettagliato nel corpo della presente relazione.

Tutte le nostre aree di intervento hanno beneficiato di significativi investimenti, sia di tipo immobiliare che con innovazione di processi e di servizi, per adeguare la nostra capacità di risposta a bisogni sociali sempre più complessi e mutevoli.

Lanza del Vasto era quindi proiettata verso una crescita equilibrata e fondata su solide basi di patrimonio tangibile e intangibile.

Purtroppo, l'inaspettata emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Covid all'inizio del 2020 ha bruscamente interrotto il nostro processo di crescita, e ci sottopone oggi alla più dura prova in tutta la vita dell'impresa.

Il 2019 è stato vissuto con grande attenzione alla crescita della nostra identità di Impresa Sociale. Questo è avvenuto nonostante il perdurare delle grandi difficoltà che già prima dell'emergenza caratterizzavano il contesto: l'intero sistema di welfare è in crisi e la percezione di questo stato è addirittura acuita, a livello locale, a causa di visioni politiche sempre meno informate da una cultura di solidarismo che ha consentito lo sviluppo del Paese fino a pochi anni fa.

Ogni giorno abbiamo avuto conferma della nostra capacità di produrre valore, attraverso le persone che chiedono il nostro aiuto e di solito ci ringraziano per l'opera che prestiamo. Risolvere in poche ore il problema di un anziano che ha bisogno di assistenza, lavorare giorno per giorno per sostenere la crescita di ragazzi fragili, sono, in un certo senso, attività professionali privilegiate, perché rivelano in se stesse il loro grande valore, in quanto gesti che esprimono la nobiltà della natura umana.

E la nostra natura di Impresa Sociale richiede di assolvere all'impegno di rendere conto alla comunità anche attraverso indicatori di natura economica e normativa.

Condizioni molto difficili caratterizzavano il contesto:

- carenza di risorse destinate ai servizi alla persona
- tempi di pagamento dilatati da parte della committenza pubblica
- gravi incertezze nell'applicazione delle norme relative alle procedure di affidamento dei servizi
- tendenza ad una produzione di leggi, regolamenti e standard sempre più orientati al formalismo e meno adeguati a realizzare servizi di effettiva qualità.

In sintesi, la sussidiarietà da noi costantemente invocata, in Liguria non ha trovato spazi sufficienti né nella sua dimensione "verticale", né tanto meno in quella "orizzontale".

Nel contempo, però, Lanza del Vasto ha continuato ad agire come una impresa sociale in grado di offrire

- ✓ servizi di qualità alla comunità
- ✓ servizi ad alta specializzazione
- ✓ stabile occupazione ai propri soci lavoratori.

Per tutti i soci, la realizzazione di questi grandi progetti ha consentito maggiore tranquillità, grazie

- alla solidità dell'impresa

- alla stabilità lavorativa garantita agli occupati
- alla piena applicazione dei contratti di lavoro
- al clima di costruttiva collaborazione che si respira nei servizi maggiormente improntati alla nostra visione.

Relazione annuale sul carattere mutualistico della gestione

Sul piano generale, il consiglio di amministrazione ha continuato a perseguire la realizzazione degli obiettivi decisi dall'assemblea dei soci sulla base delle finalità mutualistiche indicate dallo Statuto e dalla legge 381/91 che disciplina le cooperative sociali, nonché sulla nuova normativa relativa all'Impresa Sociale e agli Enti del Terzo Settore (d. lgs. 112 /2017 e ss.mm.ii.).

Lanza del Vasto mantiene, coerentemente con il proprio status giuridico, le iscrizioni

- nell'Albo delle cooperative sociali della Regione Liguria
- nell'Albo Nazionale delle cooperative a mutualità prevalente
- nel Registro nazionale UNAR
- nel Registro di cui all'art. 42, comma 2, del D. lgs. 286/98 per le attività in favore dei migranti.

Nell'ambito delle attività di interesse generale della comunità abbiamo puntato a

rafforzare la nostra posizione nel sistema: sono state mantenute relazioni per

- ✚ mantenere la piena cittadinanza del nostro modo di essere nel sistema dei servizi sociali liguri
- ✚ contribuire allo sviluppo di un sistema pluralista in cui tutti possano vivere ed esprimersi, collaborando al bene della comunità.

Il metodo attuato ha consentito anche la realizzazione di numerose collaborazioni in Associazioni Temporanee di Imprese, partnership, Associazioni Temporanee di scopo, con le principali imprese sociali e numerosi Enti pubblici locali e nazionali.

fare crescere l'identità dell'opera: l'identità di una impresa è il suo modo di essere, di affrontare il lavoro, di rapportarsi tra colleghi, con i clienti e con i collaboratori. La nostra identità è radicata in una storia: gli studenti cattolici che trenta anni fa cominciarono a essere presenti nel centro storico di Genova per aiutare i bambini e le loro famiglie a vivere in maniera più umana hanno continuato l'opera intrapresa fino a oggi. Mantenendo le stesse ragioni e proponendole a tutti quelli che sono stati coinvolti nel lavoro strada facendo, anche in attività diverse.

E' una identità che emerge soprattutto laddove si esprime più compiutamente la nostra progettualità, dove non si manifesta la pretesa di ridurre il nostro lavoro a mera prestazione di manodopera, tendenza alla quale costantemente e nettamente ci siamo opposti, cercando di rafforzare situazioni nelle quali il nostro lavoro non dipenda da affidamenti in appalto, ma muovendoci in altre direzioni:

- nei confronti della Pubblica Amministrazione invocando l'applicazione delle norme che prevedono il ricorso alle concessioni e agli accreditamenti
- sul mercato, avviando attività a nostra piena titolarità.

E' una cultura che si è cercato di comunicare anche all'interno dell'impresa, con un modello organizzativo adeguato, e che si evolve con il contributo di tutti.

accrescere il patrimonio: In un contesto non favorevole, la compagine sociale ha dimostrato senso di responsabilità, motivazione personale e grande fiducia nell'impresa.

Grazie a queste motivazioni riusciamo a presentarci con una adeguata capitalizzazione, e anche i nuovi soci, che hanno la fortuna di partecipare ad una impresa più matura, secondo quanto deliberato dalla Assemblea dei Soci del 24 ottobre 2019, sono chiamati a concorrere a questa costruzione, con lo stesso spirito mutualistico che ci ha consentito di arrivare fino a oggi senza lasciare indietro nessuno, ma proponendo a tutti i soci un compito.

la crescita della mutualità, con attenzione a due aspetti:

1- la mutualità "interna", migliorando la capacità di "fare insieme" e incrementando il capitale umano della società, con le modalità tradizionali della Lanza del Vasto (la particolare attenzione all'aspetto "umano" dei rapporti, la crescita delle competenze professionali).

Registriamo una evoluzione rispetto al precedente esercizio:

- i soci al 31 dicembre 2019 erano 506, compresi 59 soci volontari
- gli occupati al 31 dicembre 2019 sono 460 (contro i 451 del 31 dicembre 2018): 447 soci e 13 dipendenti
- il numero medio di lavoratori nell'anno è di 469, a fronte dei 447 del 2018
- 121 sono i lavoratori assunti nell'anno, a fronte di 95 cessazioni. A tutti gli assunti è stato proposto di diventare soci, in linea con lo spirito di mutualità: 68 hanno accettato la proposta. Sono state accettate tutte le domande di ammissione a socio, in quanto formulate da soggetti in possesso dei requisiti richiesti dalla Statuto.
- l'anzianità media dei soci ha raggiunto i 6 anni
- l'età media dei soci è di 43 anni
- il costo del personale rappresenta il 61,94% del totale dei costi della produzione
- reddito è stato prodotto per il 98,3% dai soci, con un valore delle retribuzioni lorde di € 6.823.604,61 sul totale di € 6.941.580,36, mentre il valore delle retribuzioni lorde dei lavoratori non soci è limitato a € 117.975,75.
- sono proseguiti i percorsi di formazione e riqualificazione per 289 lavoratori che hanno partecipato a percorsi di aggiornamento professionale

Questi dati confermano che la nostra cooperativa, per dimensioni e per tipologia di attività, costituisce una delle imprese sociali di maggiore rilevanza a livello regionale.

Per incrementare i vantaggi ai soci, oltre alla piena applicazione del ccnl delle cooperative sociali:

- manteniamo l'adesione ad una mutua aziendale, in attuazione della prescrizione del ccnl
- abbiamo strutturato per i soci alcuni servizi di welfare aziendale:
 - ↳ nido aziendale
 - ↳ contributi economici per corsi di aggiornamento
 - ↳ borse di studio per i figli dei soci lavoratori per un totale di € 3.000, a fronte di 6 domande presentate
 - ↳ contributi a titolo di rimborso su mutuo per l'acquisto della abitazione principale per € 6.483,22 a fronte di 14 domande ammesse su 17 presentate.

Dal 2019 le borse di studio sono state intitolate al nostro amico Riccardo Era, fondatore della Lanza del Vasto, primo presidente e recentemente scomparso.

- è stata agevolata la circolazione di informazioni interne, oltre che con la frequenza delle assemblee, attraverso l'invio costante di mail a tutti i soci e le attività dei "gruppi di

miglioramento della qualità”

- abbiamo distribuito ristori: nonostante l'andamento disordinato del sistema dei servizi alla persona è stato possibile ricavare un margine dai servizi resi, che ha consentito la distribuzione di ristori ai soci, nel rispetto delle norme del codice civile, delle leggi di settore e di quanto stabilito dal nostro Statuto e dal Regolamento interno. In particolare, si evidenziano i seguenti elementi

Ristori attribuiti ai soci	Numero beneficiari	% su monte retribuzioni
€ 160.259,28	154	2,31%

A loro volta i soci hanno contribuito alla realizzazione della mutualità attraverso il prestito sociale (oltre che con la prestazione lavorativa). Disciplinato dall'apposito Regolamento sulla base della normativa vigente, il finanziamento dai soci si è concretizzato in

Depositi al 31 dicembre 2019	Soci prestatori	Tasso applicato
€ 1.143.192.21	26	2,7% sui depositi fino a € 10.000 3,1% sui depositi oltre € 10.000

La raccolta del risparmio dei soci è stata destinata principalmente a finanziare gli investimenti della cooperativa sulle nuove attività.

2- La mutualità “**esterna**”, incrementando il beneficio alla comunità reso dai nostri servizi, che hanno unito al valore della continuità lo sviluppo delle più rilevanti nostre realizzazioni: la RSA “Sestri Ponente” e il Centro Servizi alla Famiglia “Villa Ronco”.

In attesa della emanazione delle Linee Guida ministeriali, che renderanno effettivo l'obbligo di redazione del Bilancio Sociale previsto dall'art. 9, comma 2, del d. lgs. 112/17, si ritiene opportuno richiamare alcuni elementi che consentano una lettura dei dati di bilancio anche in riferimento al valore prodotto a vantaggio della comunità da parte di Lanza del Vasto nell'arco del 2019.

In particolare, i dati del bilancio civilistico documentano non solo il valore prodotto a beneficio dei soci lavoratori e delle persone direttamente assistite dalla cooperativa: la “mutualità esterna” investe l'intero territorio nel quale Lanza del Vasto opera, rendendoci un modello attuale di “**Impresa Sociale del Territorio**”.

Il nostro tentativo di costruire una continuità tra la storia del welfare genovese (che ha generato grandi opere quali il “Brignole”, il Gaslini, il Galliera) e Lanza del Vasto testimonia che è possibile il passaggio virtuoso tra un modello antico di assistenza (grandi patrimoni destinati al bene comune da ricchi benefattori) e il nuovo modello di “impresa sociale del territorio” (persone che mettendosi insieme per uno scopo comune realizzano un servizio per la comunità).

Nel dettaglio, vediamo la situazione delle singole aree di intervento della Lanza del Vasto.

AREA RESIDENZIALE

Oltre al mantenimento di tutte le strutture avviate, con un livello di occupazione dei complessivi 357 posti letto superiore al 90%, l'area ha perseguito importanti obiettivi di sviluppo: abbiamo concluso l'acquisto dell'immobile di Rezzoaglio, che già accoglie l'attività della comunità alloggio “L'Abete”, proseguendo l'iter autorizzativo per l'ampliamento dei posti letto e la trasformazione in residenza protetta di una parte della comunità.

La struttura “Casa delle Primule” di Montoggio, invece, ha completato il percorso di trasformazione di 18 dei 48 posti complessivi da residenza protetta a RSA di Mantenimento, con un importante

impegno di riqualificazione organizzativa. Il riconoscimento ha consentito, alla fine del 2019, di ottenere i primi 2 posti convenzionati con ASL 3 in regime "Dopa", e di rispondere al bando per ulteriori 10 posti in convenzione.

Nell'ultima parte dell'anno siamo finalmente tornati in possesso del IV piano della Rp "Ruffini" di Finale Ligure, con la aspettativa di riportarla alla piena occupazione.

AREA EDUCATIVA

Gli ambiti di attività dell'area educativa sui quali operiamo con continuità da anni sono:

- servizi educativi in rapporto 1:1 (affidi, incontri protetti, supporto socioeducativo a scuola per alunni con disabilità). Sono stati seguiti oltre 40 minori
- centri di aggregazione giovanile: Caprazzura e La locomotiva (Genova), Mosaico (Mignanego), Infelise (Cairo Montenotte), La lippa (Savignone), Demoa (Casella). Sono stati seguiti oltre 230 minori.

Nel 2019 l'area educativa si è arricchita di nuovi servizi:

- la comunità per Minori Stranieri non Accompagnati 'il Ponte' a Genova Sestri Ponente, aperta a novembre 2019
- gestione della Biblioteca di Cairo Montenotte da giugno 2019
- Inoltre nell'autunno 2019 abbiamo avviato con Signum, Centro di solidarietà ed Arti&Mestieri presso l'Istituto Tecnico Superiore Gastaldi-Abba di Genova un progetto di formazione per alunni con disabilità all'interno delle attività scolastiche (progetto Growing) che rappresenta una novità per l'area.

La comunità il Ponte ha raggiunto nel primo mese di funzionamento il riempimento dei posti disponibili (12) e tuttora è al completo. Si tratta di un importante presidio di stabilizzazione dell'area educativa, per la maggior parte costituita da contratti brevi, sia dal punto di vista economico che educativo.

La gestione della Biblioteca di Cairo Montenotte, proposta alla cooperativa dal comune di Cairo Montenotte, pur non essendo un servizio strettamente educativo, si è rivelato un punto di successo, apprezzato dal committente che poche settimane fa ha proposto un rinnovo per un altro anno. Si stanno aprendo alcuni sviluppi (gestione museo, gestione biblioteca Millesimo) che rientrano nel ruolo che la cooperativa spesso ricopre di supporto agli Enti locali per la gestione dei servizi al cittadino.

AREA FRAGILITA'

Nel corso del 2019 l'Area ha seguito 3 presidi che offrono servizi residenziali e semiresidenziali a persone disabili e a ragazzi con gravi problemi psicologici.

Villa Sanguinetti: sono seguiti complessivamente 36 ospiti (disabili adulti), tra comunità e centro socio educativo. Rete con il territorio molto sviluppata, da sempre punto di forza; rapporti con

associazioni Raggio di Sole, Diversamente, accademia Benesserologia, trattoria sociale. Terminata la fase preparatoria per l'avvio del progetto Dopo Di Noi

Struttura Stoppani: il servizio diurno ha coinvolto 10 ragazzi disabili. Primi segnali di collaborazione e di apertura da parte della committenza pubblica (inserimento di minore a carico del comune di Cogoleto, regolare l'invito a partecipare al tavolo fragilità); sempre ottimi rimandi dal nucleo dell'utenza privata, rapporto sereno e collaborativo con tutte le famiglie emerso durante la riapertura del centro a Gennaio 2019; attivata borsa lavoro con Asl3, coinvolto positivamente il comune di Arenzano per il progetto di doposcuola per minori.

CEAS "L'Impronta": nel corso della gestione delle attività si è riscontrato come la natura del servizio, unitamente al modello di funzionamento, abbia suggerito la necessità di apertura anche alle ragazze. In totale sono stati seguiti 11 adolescenti problematici. Costanti i rapporti con le Asl e i comuni di provenienza dei ragazzi inseriti, rimane la difficoltà di dialogo proficuo con il territorio genovese e la mancanza di accreditamento

AREA INFANZIA

I nostri servizi in favore della prima infanzia sono presenti a Genova e nell'Area Metropolitana, con diverse convenzioni e accreditamenti e offrendo più soluzioni alle famiglie: dal Nido, alla Scuola di Infanzia ai servizi più flessibili.

Complessivamente nel 2019 abbiamo seguito oltre 250 bambini.

L'indirizzo pedagogico uniforme è assicurato da un forte comitato tecnico d'Area, con ruoli ben definiti e incontri mensili calendarizzati, in cui portare avanti insieme la progettazione educativa di tutta l'Area Infanzia, la politica della qualità (se pur con qualche fatica a tratti), le riflessioni sulle equipe e i progetti di sviluppo.

Su tutti i servizi inoltre, attraverso il lavoro del Centro Clinico Il Mosaico, che organizza incontri a tema con genitori e nonni o laboratori genitore/nonno/bambino in tutte le nostre strutture, stanno aumentando i progetti di apertura e coinvolgimento delle famiglie e si lavora nel rafforzamento di questi progetti.

Tra il 2018 e il 2019 si è realizzato un percorso di autoformazione che ha prodotto nel tempo l'Intento Pedagogico Lanza (una sorta di Carta dei Servizi) e ha fornito un check dei nuovi bisogni formativi dei diversi gruppi di lavoro.

AREA CLINICA

I servizi offerti dal Centro Clinico "Il Mosaico", nel complesso di Villa Ronco, hanno coinvolto 41 persone, oltre 8 gruppi di lavoro.

Le prestazioni riguardano trattamenti di logopedia, psicoterapia e counseling, attivati spesso a seguito delle richieste di famiglie che ci conoscono grazie agli altri servizi resi.

AREA MIGRANTI

Abbiamo deciso di mantenere il nostro impegno nel settore dell'accoglienza, pur in un contesto istituzionale di forte disinvestimento.

Riteniamo che il lavoro svolto, per quantità e qualità, costituisca un valore da tutelare: 140 persone accolte nel 2019, tra servizi CAS ed ex SPRAR; presenza su molti territori dell'Area Metropolitana genovese.

Abbiamo garantito borse lavoro e percorsi formativi a quasi tutti gli accolti adulti; accesso alle cure in 10 situazioni fortemente a rischio; assistenza legale in 52 situazioni.

AREA DOMICILIARE

L'area domiciliare gestisce 13 servizi di assistenza domiciliare e 3 servizi semiresidenziali (centri diurni di I e II livello) su tutto il territorio dell'Area Metropolitana genovese. I beneficiari del servizio sono: persone disabili, anziani, minori in difficoltà.

580 sono le persone seguite nel 2019 con prestazioni sociali e assistenziali a domicilio; oltre 1000 i malati oncologici terminali seguiti in collaborazione con la associazione "Gigi Ghirotti"; oltre 50 gli anziani frequentanti i nostri centri diurni

Nel corso dell'anno, gli operatori dell'area hanno beneficiato di due percorsi formativi della durata rispettivamente di 20 e 24 ore centrati sull'applicazione del Sistema Qualità (Lanza del Vasto è certificata in base alla normativa ISO 9001:2015).

L'esercizio si chiude quindi con un utile di Euro 4.644, al netto di euro 160.259,28 che sono stati distribuiti ai soci a titolo di ristorni, nella forma prevista dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 35/E del 9 aprile 2008.

Tale scelta, confermata rispetto al precedente esercizio, è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione sia a seguito della norma introdotta dal d. l. 138 del 2011 convertito nella legge 148/2011, che riduce il regime di agevolazione fiscale storicamente previsto per le cooperative sociali, sia per il periodo di particolare difficoltà per il nostro Paese, che coinvolge anche i nostri soci lavoratori e le loro famiglie. La scelta di distribuire maggiore reddito mira a sostenere la fatica che ognuno di noi sta affrontando in questi mesi, senza comunque indebolire la struttura patrimoniale della cooperativa.

Si propone quindi all'Assemblea di destinare il residuo nel modo seguente:

- Per Euro 139, pari al 3%, al contributo dovuto ai sensi della l. 59/92
- Per Euro 4.505, pari al 97% del totale, al fondo di riserva indivisibile costituito ai sensi di legge e di Statuto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Rosario Giuliano